

## **FARA** *Il Comitato ambiente lo candida per i «Luoghi del cuore»* **Il Bosco dei Dossi «bussa» al Fai**

**FARA D'ADDA** (aar) Per molti faresi il «Bosco dei Dossi» è già un luogo del cuore. Ora però potrebbe diventarlo ufficialmente. Il Comitato di tutela ambiente ha infatti deciso di segnalare l'area naturale al Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, nell'ambito dell'iniziativa dei «Luoghi del cuore», aree particolarmente interessanti e degne di tutela. La «candidatura» del Bosco dei Dossi, da parte

del Comitato ambiente, è stata determinata da vari fattori. Innanzitutto la scelta del Fai di limitare i «Luoghi del cuore» da segnalare quest'anno, ai soli luoghi naturali, e inoltre dalla volontà di segnalare un luogo, particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico, non altrimenti tutelato.

*«In un primo tempo avevamo pensato di segnalare la zona della passerella e l'area na-*

*turale sottostante - ha spiegato Giorgio Castellari del Comitato di tutela ambiente - Poi la scelta è caduta sul Bosco dei Dossi, un'area privata che contrariamente alla zona della passerella, che è golenale, potrebbe essere suscettibile in futuro di sfruttamento».*

Le caratteristiche naturali del «Bosco dei Dossi» sono piuttosto singolari. Fino ai primi del '900 nell'area attualmente occupata dal bosco, era

coltivata una vigna. Poi, estirpato il vigneto di cui sono rimaste solo le tracce dei filari, i «dossi» appunto, l'area non è più stata utilizzata dai suoi proprietari. Nel corso degli anni, sono cresciute numerose piante autoctone pregiate, come ad esempio le querce, fino a ricreare un vero e proprio bosco ricco di alberi quasi secolari, come quelli che erano frequenti nella zona all'epoca del medioevo.